

AVVISO DI MOBILITÀ VOLONTARIA ESTERNA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 30 MARZO 2001, N. 165, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO NELL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE, PROFILO PROFESSIONALE "BIOLOGO",

DA ASSEGNARE ALL'AREA ATTIVITÀ TECNICHE – UFFICI BIODIVERSITÀ E GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA

IL DIRETTORE

Richiamato l'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in materia di passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse;

Richiamati l'art. 30, comma 1-quater, e l'art. 35-ter del d.lgs. n. 165/2001, relativi alla pubblicazione degli avvisi di mobilità e alla presentazione delle candidature attraverso il Portale unico del reclutamento "InPA";

Visto il vigente CCNL del comparto Funzioni Locali e, in particolare, il sistema di classificazione del personale nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;

Premesso che con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 del 30 gennaio 2026 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026–2028 dell'Ente;

Considerato che il PIAO 2026-2028 prevede, per l'anno 2026, la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo professionale "Biologo", classificazione ISTAT 2.3.1.1.1 "Biologi e professioni assimilate";

Dato atto che, ai fini dell'esperimento della procedura di mobilità obbligatoria prevista dall'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, l'Ente ha trasmesso la comunicazione prot. n. 9896 del 3 settembre 2026 ad A.R.T.I. – Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego e al Dipartimento della funzione pubblica, nonché la successiva comunicazione prot. n. 9951 del 4 settembre 2026 alla Regione Toscana – Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro – Settore Lavoro;

Dato atto che, ai fini dell'esperimento della procedura di mobilità obbligatoria prevista dall'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, l'Ente ha trasmesso la comunicazione prot. n. 9896 del 3 settembre 2026 ad A.R.T.I. – Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego e al Dipartimento della funzione pubblica, nonché la successiva comunicazione prot. n. 9951 del 4 settembre 2026 alla Regione Toscana – Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro – Settore Lavoro, e che, con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 10129 dell'11 settembre 2026, la medesima Agenzia Regionale ha comunicato che non risulta personale collocato in disponibilità in possesso dei requisiti richiesti iscritto nell'elenco regionale, pertanto, essendo decorso il termine previsto dall'art. 34-bis comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 senza che sia intervenuta alcuna assegnazione di personale in disponibilità, la procedura di mobilità obbligatoria deve ritenersi conclusa con esito negativo;

Vista la determinazione del Direttore n. 550 del 06.10.2026, con la quale è stata indetta la procedura di mobilità volontaria ed è stato approvato il presente avviso;

Visti lo Statuto dell'Ente e il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;



**ENTE PARCO REGIONALE
MIGLIARINO S. ROSSORE MASSACIUCCOLI
e
Area Marina Protetta
Secche della Meloria**

Dato atto che l'Ente garantisce pari opportunità tra donne e uomini, parità di trattamento e assenza di ogni forma di discriminazione nell'accesso al lavoro e nello svolgimento della procedura, ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

RENDE NOTO

Che è indetta la presente procedura di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per la copertura del posto di seguito descritto.

Art. 1 – Posto, inquadramento e sede di servizio

La procedura è finalizzata alla copertura, mediante passaggio diretto ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del comparto Funzioni Locali, profilo professionale "Biologo", classificazione ISTAT 2.3.1.1.1 "Biologi e professioni assimilate".

Il posto è destinato, in sede di prima assegnazione, all'Area Attività Tecniche – Uffici Biodiversità e Gestione dell'Area Marina Protetta. La sede ordinaria di servizio è individuata presso la Tenuta di San Rossore, località Cascine Vecchie, Pisa, ferma restando la possibilità di svolgere attività, sopralluoghi e missioni nell'intero territorio di competenza dell'Ente e presso altre sedi connesse alle funzioni istituzionali assegnate.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL Funzioni Locali per l'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, oltre agli emolumenti accessori spettanti. Al personale trasferito si applica il trattamento giuridico ed economico previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva in materia di mobilità tra pubbliche amministrazioni.

Art. 2 – Funzioni e competenze richieste

La posizione sarà destinata allo svolgimento di attività tecnico-scientifiche riferite alla componente biotica/naturalistica dell'intero territorio di competenza dell'Ente Parco, comprendente ambienti terrestri, lacustri e marini e riferite alle funzioni istituzionali dell'Ente Parco regionale, quale anche ente gestore dell'Area Marina Protetta delle Secche della Meloria. In particolare, svolgerà attività istruttorie nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione ambientale, attività di monitoraggio, gestione e conservazione di habitat e specie, supporto alla gestione dei siti della Rete Natura 2000 e gestione dell'Area Marina Protetta ed in genere pianificazione, gestione, monitoraggio e ripristino delle aree naturali del parco con attuazione e verifica di interventi e azioni di tutela ambientale, ripristino e restauro naturalistico, nonché rapporti e collaborazione con enti di ricerca e organismi nazionali e internazionali, ed espletamento delle ulteriori attività tecniche affini riconducibili al profilo professionale del presente avviso.

Le mansioni richiedono la disponibilità a effettuare missioni, sopralluoghi, monitoraggi, rilevamenti e attività di campo in ambienti terrestri, lacustri e marini sia costieri che di alto mare, che comprendono capacità di navigazione per le esigenze istituzionali e di servizio. La persona selezionata sarà chiamata a curare, nell'ambito delle competenze assegnate, sia le attività tecniche



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE 56122 PISA
tel. 050 539111 (centr.) 050 539 205 (dir.)
cod. fisc. 93000640503 p. iva 00986640506
PEC: enteparcoregionalemsrm@postacert.toscana.it

sia le connesse e strumentali attività istruttorie, amministrative e documentali, propedeutiche, concomitanti e successive. In particolare, sarà chiamata a svolgere:

- attività istruttorie e predisposizione di contributi tecnici nell’ambito dei procedimenti autorizzativi, delle valutazioni ambientali e delle valutazioni di incidenza attribuiti alla competenza dell’Ente o ai quali l’Ente partecipi in qualità di soggetto competente o interessato;
- gestione delle fasi tecnico-amministrative dei procedimenti di competenza, comprese l’acquisizione e la valutazione della documentazione, la predisposizione delle richieste di integrazione, l’acquisizione di pareri e nulla osta, la partecipazione alle conferenze di servizi e il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali;
- predisposizione di relazioni istruttorie, contributi tecnici e pareri, nonché di proposte o schemi di provvedimenti, autorizzazioni, comunicazioni, verbali e altri atti amministrativi connessi alle attività assegnate, ferma restando la competenza alla loro adozione e sottoscrizione individuata dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti e dagli atti organizzativi dell’Ente;
- monitoraggio, gestione, conservazione e ripristino di habitat, specie e comunità biologiche;
- svolgimento delle attività tecniche e tecnico-amministrative connesse alla gestione dei siti della Rete Natura 2000 e dell’Area Marina Protetta “Secche della Meloria”;
- raccolta, organizzazione, analisi, gestione e restituzione di dati naturalistici e ambientali, anche mediante banche dati, sistemi informativi territoriali e strumenti cartografici e GIS;
- progettazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione tecnica e verifica di interventi e progetti di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, ripristino e restauro naturalistico;
- svolgimento degli adempimenti amministrativi connessi alla programmazione, progettazione, affidamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione di interventi, servizi e progetti attinenti alle materie di competenza;
- rapporti e collaborazione con amministrazioni pubbliche, enti gestori di aree protette, università, enti di ricerca e organismi nazionali e internazionali;
- sopralluoghi, monitoraggi, rilevamenti e attività di campo, nonché partecipazione ad attività di navigazione per esigenze istituzionali e di servizio;
- ulteriori attività tecniche, tecnico-scientifiche e tecnico-amministrative affini, complementari o strumentali alle funzioni sopra indicate, purché riconducibili al profilo professionale e all’Area di inquadramento, secondo quanto previsto dalla legge, dalla contrattazione collettiva e dal Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi dell’Ente.

Sono richieste, oltre alla preparazione specialistica, capacità di gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi, redazione di atti, relazioni e provvedimenti, analisi e soluzione di problemi, organizzazione autonoma del lavoro, collaborazione interdisciplinare, comunicazione con soggetti istituzionali e scientifici, utilizzo degli strumenti digitali e disponibilità a operare sul campo nelle diverse condizioni ambientali proprie dell’area protetta.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Alla procedura possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e fino alla data dell'effettivo trasferimento, siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

1. Essere dipendenti a tempo indeterminato di una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, con superamento del periodo di prova;
2. Essere inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del comparto Funzioni Locali oppure, se appartenenti a un diverso comparto, in area o categoria giuridica equivalente secondo la normativa e le tabelle di equiparazione vigenti;
3. Essere inquadrati nel profilo professionale di "Biologo" o in altro profilo di contenuto professionale sostanzialmente corrispondente o equivalente, tenuto conto delle mansioni effettivamente svolte e delle declaratorie applicabili;
4. Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- a) laurea magistrale appartenente alla classe LM-6 – Biologia;
- b) laurea magistrale appartenente alla classe LM-60 – Scienze della natura;
- c) laurea specialistica o diploma di laurea del previgente ordinamento dichiarato equiparato o equipollente, secondo la normativa vigente, alla classe LM-6 – Biologia o alla classe LM-60 – Scienze della natura;
- d) titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto, entro la data di scadenza dell'avviso, equivalente a uno dei titoli indicati alle lettere a) e b), secondo la normativa vigente. Il candidato deve indicare nella domanda gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

Non sono ammessi titoli appartenenti a classi di laurea diverse da LM-6 e LM-60, salvo che il titolo posseduto sia formalmente equiparato, equipollente o riconosciuto equivalente a una delle predette classi. Non è sufficiente la mera affinità dei contenuti didattici. Il candidato deve indicare nella domanda gli estremi della disposizione normativa o del provvedimento amministrativo sul quale si fonda l'equiparazione, l'equipollenza o il riconoscimento.

5. Essere in possesso della patente di guida almeno di categoria B, in corso di validità;
6. Essere in condizione di svolgere le mansioni proprie del posto; l'idoneità alla mansione specifica, ove soggetta a sorveglianza sanitaria, è accertata dall'Ente prima dell'adibizione alle relative attività, secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 81/2008.
7. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, dichiarati decaduti da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né licenziati nei casi previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva;
8. Non essere destinatari di condanne penali definitive o di altri provvedimenti definitivi che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, l'estinzione o la sospensione del rapporto di pubblico impiego oppure un'altra causa legalmente ostativa al trasferimento o allo svolgimento delle funzioni del posto. Il candidato deve dichiarare le condanne penali riportate, anche non definitive, i procedimenti penali pendenti dei quali abbia formale conoscenza, le misure di prevenzione o di sicurezza eventualmente applicate e gli eventuali provvedimenti di riabilitazione. Fatte salve le cause ostative stabilite dalla legge, tali circostanze non determinano automaticamente

l'esclusione e sono valutate dall'Ente in relazione alla loro natura, gravità, attualità e pertinenza rispetto alle funzioni da svolgere;

9. Non essere destinatari di una sanzione disciplinare comportante il licenziamento o di un altro provvedimento disciplinare che determini, secondo la legge o la contrattazione collettiva, una causa ostativa al trasferimento. Il candidato deve dichiarare gli eventuali procedimenti disciplinari pendenti, le sospensioni cautelari in corso e le sanzioni disciplinari irrogate nei due anni antecedenti la scadenza dell'avviso. Fatte salve le cause ostative previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva, tali circostanze non determinano automaticamente l'esclusione e sono valutate dall'Ente in relazione alla natura e alla gravità dei fatti, alla loro attinenza con le funzioni del posto e all'esito del procedimento

L'accertamento dell'equivalenza dell'area di inquadramento, della corrispondenza sostanziale del profilo professionale e dell'ammissibilità del titolo di studio è effettuato dall'Ente sulla base della normativa vigente, delle tabelle di equiparazione, delle declaratorie contrattuali, delle mansioni dichiarate e della documentazione acquisita. Il difetto di uno dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla procedura o, se accertato successivamente, la decadenza dall'esito favorevole, ferme restando le conseguenze previste dal d.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere.

Art. 4 – Assenso dell'amministrazione di appartenenza

La domanda è ammissibile anche senza l'allegazione preventiva dell'assenso dell'amministrazione di appartenenza. Il candidato deve indicare nella domanda gli elementi necessari a consentire la verifica dell'eventuale necessità dell'assenso ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 e delle disposizioni speciali applicabili, specificando l'amministrazione e l'unità organizzativa di appartenenza, la data di assunzione a tempo indeterminato, l'area e il profilo di inquadramento e, per quanto a sua conoscenza, l'eventuale dichiarazione di infungibilità della posizione o altre circostanze rilevanti. La verifica dei presupposti che rendono necessario l'assenso è effettuata dall'Ente sulla base delle informazioni acquisite dall'amministrazione di appartenenza.

Prima di formalizzare il trasferimento, l'Ente acquisisce dall'amministrazione di provenienza la documentazione utile a verificare la posizione del candidato. Nello specifico, accerta lo stato del rapporto di lavoro, l'inquadramento giuridico ed economico, il contratto collettivo applicato, l'area, il profilo professionale e il regime orario, raccogliendo gli elementi necessari per la corretta equiparazione dei ruoli. Verifica inoltre la presenza di eventuali cause ostative, la necessità del nulla osta con i relativi presupposti (o l'assenso stesso, se dovuto) e la concordata data di decorrenza del trasferimento.

Art. 5 – Presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica attraverso il Portale unico del reclutamento "InPA", disponibile all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it>, autenticandosi mediante SPID, CIE, CNS o eIDAS e compilando il formato di candidatura relativo alla presente procedura.

La candidatura deve essere inviata entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Portale InPA, con scadenza alle ore 12:00 del giorno 08.11.2026. Qualora il termine cada in un giorno festivo, esso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il Portale non consente l'invio oltre la scadenza.

In caso di più invii, sarà presa in considerazione esclusivamente la candidatura trasmessa per ultima in ordine cronologico entro il termine di scadenza, che sostituisce integralmente le precedenti. Al termine dell'invio il Portale attribuisce alla candidatura un codice identificativo univoco, che il candidato deve conservare per le successive comunicazioni.

Per l'assistenza informatica relativa alla registrazione e alla compilazione della domanda devono essere utilizzati gli strumenti di supporto disponibili sul Portale InPA.

L'Ente non assume responsabilità per la mancata o tardiva trasmissione della candidatura dovuta a cause imputabili al candidato o a problematiche relative ai dispositivi, alla connessione o ai sistemi utilizzati dal medesimo, fatti salvi i casi di malfunzionamento del Portale InPA di cui al periodo successivo.

In caso di malfunzionamento, parziale o totale, del Portale InPA, accertato dall'Ente e tale da impedire la presentazione della candidatura o dei relativi allegati, il termine di scadenza è prorogato per un periodo corrispondente alla durata del malfunzionamento. L'Ente pubblica sul Portale InPA e sul proprio sito istituzionale apposito avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga.

Art. 6 – Dichiarazioni e documentazione della candidatura

Nella domanda, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il candidato deve dichiarare in modo completo e verificabile:

- i dati anagrafici, il codice fiscale e i recapiti telematici;
- l'amministrazione di appartenenza, la data di assunzione a tempo indeterminato, l'avvenuto superamento del periodo di prova, il comparto, l'area o categoria, il profilo professionale e la posizione economica;
- il titolo di studio richiesto, con indicazione dell'ateneo e della data di conseguimento, nonché degli estremi dell'eventuale equiparazione, equipollenza o riconoscimento del titolo estero;
- il possesso della patente di guida di categoria B;
- tutti i requisiti di cui all'art. 3 e le informazioni rilevanti ai fini dell'art. 4;
- le esperienze professionali, indicando per ciascuna amministrazione periodo, ufficio, ruolo, principali attività e responsabilità, così da consentire la valutazione della loro attinenza;
- i titoli culturali e professionali, la formazione, i progetti, le pubblicazioni e gli ulteriori elementi valutabili ai sensi dell'art. 9, con indicazione di date, durata, ente rilasciante e ogni dato necessario al controllo;
- l'eventuale possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di biologo; l'eventuale possesso della patente nautica e di brevetti subacquei in corso di validità, con indicazione della tipologia, dell'ente rilasciante, della data di rilascio e, ove prevista, della scadenza

- l'accettazione delle disposizioni del presente avviso e la presa d'atto che i recapiti dichiarati saranno utilizzati dall'Ente per le comunicazioni personali inerenti alla procedura.

Il curriculum risultante dal Portale InPA costituisce parte integrante della domanda. Ove previsto dalla normativa o dal Portale, può essere richiesta o allegata la documentazione necessaria a comprovare titoli o circostanze non verificabili mediante dichiarazione sostitutiva o acquisizione d'ufficio, nonché la documentazione richiesta per i titoli conseguiti all'estero. Gli elementi valutabili ai sensi dell'art. 9 dichiarati in modo generico o privi dei dati necessari alla loro verifica e valutazione non danno luogo ad attribuzione di punteggio, fermo restando quanto previsto dall'art. 7 per le omissioni o irregolarità relative ai requisiti e alle dichiarazioni essenziali. L'Ente effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000; trovano applicazione le conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.

Art. 7 – Ammissione, esclusione e regolarizzazione

L'Ufficio competente verifica la tempestività e la regolarità delle domande e, sulla base delle dichiarazioni rese, la sussistenza dei requisiti di ammissione, ferma restando la successiva verifica della loro veridicità. Costituiscono cause di esclusione:

- la presentazione della domanda oltre il termine o con modalità diversa dal Portale InPA;
- il mancato possesso di uno o più requisiti di ammissione;
- l'impossibilità di identificare univocamente il candidato o la mancanza di elementi essenziali della candidatura che, per la loro natura, non siano suscettibili di regolarizzazione;
- la mancata regolarizzazione, entro il termine perentorio assegnato dall'Ente, di omissioni o irregolarità sanabili la cui integrazione sia necessaria ai fini dell'ammissione.

Le omissioni o irregolarità meramente formali possono essere regolarizzate, ove possibile e nel rispetto della parità di trattamento, entro il termine comunicato dall'Ente. La regolarizzazione non può comunque consentire l'acquisizione successiva di requisiti non posseduti entro il termine previsto dall'avviso, né l'introduzione, dopo la scadenza, di nuovi titoli, esperienze o altri elementi valutabili non dichiarati nella candidatura.

Qualora l'omissione o l'irregolarità riguardi esclusivamente elementi valutabili ai fini dell'attribuzione del punteggio e non incida sull'ammissibilità della candidatura, trova applicazione quanto previsto dall'art. 6.

L'ammissione può essere disposta con riserva e resta subordinata alla verifica delle dichiarazioni.

Gli esiti individuali: ammissione, ammissione con riserva, eventuale richiesta di regolarizzazione ed esclusione, sono comunicati agli interessati mediante le funzionalità ad accesso riservato del Portale InPA o mediante comunicazione personale ai recapiti dichiarati nella domanda.

Non sono pubblicati in aree liberamente accessibili i nominativi, i codici identificativi attribuiti dal Portale InPA o altri dati riferibili ai candidati ammessi, ammessi con riserva, esclusi o chiamati a regolarizzare la domanda, né le cause di esclusione o altre informazioni personali a essi riferibili.

Eventuali comunicazioni di carattere generale relative allo svolgimento o allo stato di avanzamento della procedura possono essere pubblicate sul Portale InPA e sul sito istituzionale dell'Ente, purché prive di dati personali o codici identificativi riferibili ai singoli candidati.

Art. 8 – Commissione e modalità della selezione

La Commissione è composta dal Presidente e da due componenti esperti nelle materie oggetto della selezione ed è assistita da un segretario verbalizzante. La Commissione è costituita secondo i criteri previsti dall'art. 24 del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ente, in quanto compatibili con la natura della presente procedura di mobilità.

Dopo aver preso visione dell'elenco dei candidati e prima dell'inizio delle operazioni valutative, i componenti della Commissione e il segretario dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità, di astensione, di conflitto di interessi, anche potenziale, e di ogni altra causa ostativa prevista dalla normativa vigente e dal Codice di comportamento. La composizione della Commissione assicura il rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità.

La procedura è finalizzata a individuare la professionalità maggiormente rispondente alle esigenze dell'Ente e non determina un diritto al trasferimento. La valutazione si articola nell'esame del curriculum e in un colloquio tecnico-professionale, attitudinale e motivazionale. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti: massimo 40 per il curriculum e massimo 60 per il colloquio.

Il calendario generale del colloquio, privo di dati personali dei candidati, può essere pubblicato sul Portale InPA e sul sito istituzionale. La convocazione individuale, con indicazione della data, dell'ora, della sede o delle modalità di svolgimento, è resa disponibile agli interessati mediante le funzionalità ad accesso riservato del Portale InPA o mediante comunicazione personale, con un preavviso di almeno dieci giorni. I candidati devono presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio nella data e nell'ora stabilite comporta l'esclusione dalla procedura, indipendentemente dalla causa, fatti salvi gli eventuali provvedimenti di rinvio adottati dall'Ente nei confronti di tutti i candidati interessati e le specifiche misure previste dalla legge.

Art. 9 – Valutazione del curriculum: massimo 40 punti

Prima di prendere visione del contenuto dei curricula e comunque prima di qualsiasi attività valutativa, la Commissione definisce e verbalizza, nel rispetto delle categorie e dei punteggi massimi stabiliti dal presente avviso, i criteri di dettaglio e le modalità di attribuzione dei punteggi, nonché gli eventuali criteri di arrotondamento. Sono valutati esclusivamente gli elementi posseduti alla data di scadenza dell'avviso e dichiarati nella candidatura in modo completo e verificabile.

La valutazione dei curricula è effettuata prima dello svolgimento del colloquio. Il punteggio attribuito al curriculum è comunicato individualmente a ciascun candidato, prima dello svolgimento del colloquio, mediante le funzionalità ad accesso riservato del Portale InPA o mediante comunicazione personale. I punteggi non sono pubblicati in aree liberamente accessibili.

Il possesso del titolo di studio richiesto quale requisito di ammissione ed il possesso della patente di guida di categoria B non attribuisce punteggio.

Il punteggio per la valutazione dei curricula si compone secondo quanto stabilito ai successivi punti.

A. Esperienza professionale – massimo 20 punti

- A.1 – fino a 8 punti: attività attinenti alle funzioni indicate all'art. 2 svolte presso pubbliche amministrazioni; il punteggio è attribuito in relazione alla durata, al grado di attinenza alle funzioni del posto, alla complessità delle attività svolte e al grado di responsabilità esercitato.
- A.2 – fino a 12 punti: esperienza professionale attinente alle funzioni indicate all'art. 2 maturata presso enti gestori di parchi, riserve, aree marine protette, siti della Rete Natura 2000 o strutture pubbliche con funzioni istituzionali in materia di biodiversità e conservazione.

I periodi di lavoro a tempo parziale sono proporzionati. I periodi temporalmente sovrapposti non sono cumulati ai fini della durata dell'esperienza; resta possibile attribuire, per il medesimo periodo, il punteggio premiale A.2 quando ne ricorrono i presupposti.

B. Titoli professionali e culturali – massimo 6 punti

- Abilitazione all'esercizio della professione di biologo (indipendentemente dall'iscrizione all'albo): 2 punti
- Ulteriori lauree pertinenti, dottorato di ricerca, master universitari o altri percorsi universitari e specializzazioni post-laurea pertinenti e riconosciuti: 4 punti

C. Formazione e attività scientifico-progettuale – massimo 7 punti

- Formazione specialistica documentata, costituita da partecipazione qualificata o responsabilità in progetti di monitoraggio, conservazione, ripristino presso siti della Rete Natura 2000 o aree marine protette: massimo 4 punti
- Pubblicazioni scientifiche o tecnico-divulgate pertinenti: massimo 2 punti
- competenze documentate o certificate nell'uso di GIS, nella gestione di dati ambientali e in strumenti affini: massimo 1 punto

D. Specifiche abilitazioni – massimo 7 punti

- Possesso di abilitazione alla conduzione di unità da diporto senza limiti dalla costa: 4 punti
- Possesso di abilitazione alla conduzione di unità da diporto con limiti dalla costa: 3 punti
- Possesso di Brevetto alle immersioni subacquee di livello base in autonomia: 2 punti
- Possesso di Brevetto alle immersioni subacquee di livello avanzato o professionale: 3 punti

In tutti i casi e ove soggetti a scadenza, i titoli devono essere validi o in corso di validità.

Nell'ambito della medesima tipologia di abilitazione, il possesso del titolo di livello superiore comporta l'attribuzione del relativo punteggio senza cumulo con quello previsto per il livello inferiore. Per i brevetti subacquei rilasciati secondo differenti sistemi di certificazione, la Commissione valuta l'equivalenza sostanziale del livello posseduto sulla base delle caratteristiche e delle competenze certificate

Art. 10 – Colloquio: massimo 60 punti

Il colloquio è diretto ad approfondire le esperienze dichiarate e ad accertare la preparazione e l'idoneità professionale rispetto al posto oggetto del presente avviso. Prima dell'inizio dei colloqui, la Commissione dettaglia e verbalizza i criteri di valutazione e le modalità di attribuzione dei punteggi relativi ai singoli ambiti indicati nel presente articolo. La Commissione valuta, fino a 10 punti per ciascun ambito:

- conoscenze tecnico-scientifiche applicate alla conservazione di habitat e specie in ambienti terrestri, lacustri, costieri e marini;
- capacità di impostare monitoraggi, interpretare dati, individuare misure di gestione, conservazione, ripristino e valutarne l'efficacia;
- conoscenza operativa della disciplina delle aree protette, della Rete Natura 2000, delle valutazioni ambientali e dei procedimenti tecnico-amministrativi pertinenti;
- capacità di utilizzare dati, banche dati, strumenti cartografici e GIS e di redigere elaborati tecnico-scientifici chiari e motivati;
- capacità organizzative e relazionali, autonomia, orientamento al risultato, motivazione rispetto al trasferimento e alle funzioni da svolgere presso l'Ente, disponibilità alle attività di campo, ai sopralluoghi e alla collaborazione interdisciplinare.

Il colloquio può comprendere la discussione di uno o più casi pratici.

Sono valutati idonei i candidati che conseguono almeno 40/60 punti nel colloquio e un punteggio complessivo, risultante dalla somma della valutazione del curriculum e del colloquio, pari ad almeno 75/100. Il mancato raggiungimento di una delle due soglie comporta la non idoneità e la mancata inclusione nell'elenco dei candidati idonei

Art. 11 – Esito della selezione e trasferimento

Il punteggio finale è dato dalla somma del punteggio attribuito al curriculum e di quello conseguito nel colloquio. La Commissione forma l'elenco dei candidati idonei secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo. Il candidato collocato al primo posto è individuato quale candidato maggiormente rispondente alle esigenze del posto.

In caso di parità di punteggio complessivo, precede il candidato che ha conseguito il punteggio più elevato nel colloquio; in caso di ulteriore parità, precede il candidato più giovane di età

Gli esiti della procedura sono approvati con determinazione del Direttore. L'elenco completo dei candidati risultati idonei, indicati, ove necessario, mediante il codice univoco della candidatura, è formato secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo, con indicazione dei punteggi attribuiti al curriculum, al colloquio e del punteggio finale, ed è reso disponibile ai partecipanti alla procedura mediante le funzionalità ad accesso riservato del Portale InPA o mediante altra area ad accesso selettivo. L'elenco può essere reso disponibile anche mediante un unico documento accessibile ai soli partecipanti, nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati personali.

Sul Portale InPA e nella sezione “Amministrazione trasparente – Bandi di concorso” del sito istituzionale sono pubblicati l’esito finale della procedura e il provvedimento conclusivo nella versione destinata alla pubblicazione, con indicazione del nome e del cognome del candidato individuato per il trasferimento e della relativa posizione nell’esito della selezione. L’eventuale pubblicazione del punteggio complessivo del candidato individuato è effettuata nel rispetto della normativa vigente e dei principi di pertinenza e minimizzazione dei dati personali.

L’ordine degli idonei è utilizzabile per il posto oggetto dell’avviso e per l’eventuale subentro conseguente, prima del perfezionamento del trasferimento, a rinuncia, decadenza o mancato perfezionamento del trasferimento del candidato individuato. Esso non costituisce graduatoria concorsuale e non attribuisce un diritto al trasferimento o alla copertura di ulteriori posti.

Il candidato individuato è invitato a produrre, entro il termine assegnato, la documentazione necessaria e l’assenso dell’amministrazione di appartenenza, ove necessario. Nel caso in cui il candidato sia titolare di un rapporto di lavoro a tempo parziale, il trasferimento è subordinato alla sottoscrizione degli atti necessari alla trasformazione consensuale del rapporto a tempo pieno. L’impossibilità di perfezionare tale trasformazione entro il termine stabilito dall’Ente comporta la decadenza dall’individuazione. La decorrenza del trasferimento è definita nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dall’art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 e delle ulteriori disposizioni applicabili, tenendo conto dell’eventuale assenso dell’amministrazione di appartenenza, ove richiesto, e dell’eventuale differimento del passaggio nei casi consentiti dalla legge. Il trasferimento si perfeziona mediante cessione del contratto individuale di lavoro. In relazione alle mansioni assegnate si applicano le disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria previste dal d.lgs. n. 81/2008.

Art. 12 – Comunicazioni e pubblicità

Il presente avviso è pubblicato per almeno trenta giorni sul Portale InPA e sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente – Bandi di concorso”. L’eventuale pubblicazione all’Albo pretorio online ha carattere aggiuntivo rispetto alle forme di pubblicità sopra indicate ed è effettuata nei limiti temporali previsti dalle disposizioni o dalle regole organizzative applicabili.

I criteri di valutazione e le modalità di attribuzione dei punteggi definiti e verbalizzati dalla Commissione ai sensi degli artt. 9 e 10 sono pubblicati sul Portale InPA e sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente – Bandi di concorso”, in forma priva di dati personali riferiti ai candidati.

Le comunicazioni e le informazioni riferite ai singoli candidati, comprese quelle concernenti l’ammissione, l’ammissione con riserva, l’esclusione, la regolarizzazione delle domande, la convocazione individuale, i punteggi e gli esiti intermedi della procedura, sono rese disponibili mediante le funzionalità ad accesso riservato del Portale InPA o mediante comunicazione personale.

Sul Portale InPA e sul sito istituzionale dell’Ente possono essere pubblicate comunicazioni di carattere generale relative allo svolgimento o allo stato di avanzamento della procedura, purché prive di dati personali o codici identificativi riferibili ai singoli candidati.

La pubblicazione dell'esito finale avviene secondo quanto previsto dall'art. 11 del presente avviso, nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza e protezione dei dati personali.

È onere del candidato consultare regolarmente i canali indicati e mantenere aggiornati e funzionanti i propri recapiti. L'Ente non assume responsabilità per la mancata conoscenza di comunicazioni regolarmente rese disponibili o trasmesse secondo le modalità previste dal presente avviso, né per il mancato recapito dovuto a informazioni inesatte, caselle non funzionanti o omessa comunicazione delle variazioni.

Art. 13 – Riserva dell'Amministrazione

L'Ente si riserva, con provvedimento motivato e nel rispetto dei principi di correttezza, imparzialità e buon andamento, di prorogare o riaprire i termini, rettificare o sospendere la procedura, nonché di revocarla o annullarla nei casi e secondo i presupposti previsti dalla legge.

L'Ente può altresì non procedere al trasferimento per sopravvenute esigenze organizzative, finanziarie o normative, per modifiche della programmazione del personale o qualora nessun candidato risulti adeguatamente rispondente alle esigenze del posto. La partecipazione alla procedura non determina un diritto al trasferimento, restando fermi i rimedi e le forme di tutela previsti dall'ordinamento.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali relativi ai candidati, forniti dagli interessati o acquisiti, nei casi previsti dalla normativa vigente, presso l'amministrazione di appartenenza, altre amministrazioni pubbliche, soggetti certificanti o banche dati legittimamente consultabili, sono trattati dall'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, in qualità di titolare del trattamento, esclusivamente per la gestione della presente procedura, per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni rese e sui requisiti, nonché per gli adempimenti connessi all'eventuale perfezionamento del trasferimento e all'instaurazione del rapporto presso l'Ente.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettere c) ed e), del Regolamento (UE) 2016/679, in quanto necessario per adempiere obblighi legali e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri, sulla base del d.lgs. n. 165/2001 e delle ulteriori disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali applicabili. Gli eventuali dati appartenenti a categorie particolari e quelli relativi a condanne penali e reati sono trattati esclusivamente ove necessario, in presenza dei presupposti previsti dagli artt. 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 e dalla normativa nazionale applicabile, nel rispetto delle relative garanzie.

Il conferimento dei dati richiesti al candidato è necessario ai fini della partecipazione alla procedura. Il mancato conferimento dei dati necessari impedisce la valutazione della candidatura e, ove pertinente, l'eventuale perfezionamento del trasferimento.

Nell'ambito delle verifiche previste dal presente avviso, l'Ente può acquisire dalle amministrazioni e dagli altri soggetti competenti dati e informazioni relativi, in particolare, alla posizione giuridica ed economica, ai requisiti di partecipazione, ai titoli e alle esperienze dichiarate e agli ulteriori elementi necessari ai controlli previsti dalla legge.

I dati sono trattati con modalità cartacee e informatiche da personale autorizzato e dai componenti della Commissione e possono essere comunicati alle amministrazioni pubbliche e agli altri soggetti competenti per i controlli e gli adempimenti previsti dalla legge, nonché ai soggetti che esercitano il diritto di accesso nei limiti consentiti dalla normativa vigente. I dati possono essere diffusi esclusivamente nei casi previsti dalla legge o da altra fonte normativa idonea e nel rispetto dei principi di liceità, minimizzazione, pertinenza e proporzionalità. Non sono diffusi dati relativi alla salute.

I dati sono conservati per il tempo necessario alla conclusione della procedura e all'eventuale perfezionamento del trasferimento e, successivamente, per il periodo previsto dalla normativa e dagli strumenti di conservazione della documentazione amministrativa dell'Ente. Non sono adottate decisioni basate unicamente su trattamenti automatizzati, compresa la profilazione.

I dati di contatto del titolare sono: Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Pisa, Tenuta di San Rossore, loc. Cascine Vecchie;

PEC enteparcoregionalemsrm@postacert.toscana.it

Responsabile della protezione dei dati dpo@sanrossore.toscana.it

Gli interessati possono esercitare, nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa vigente, i diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione e opposizione e, ove applicabile, gli ulteriori diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679. Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione della normativa possono proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento o adire le competenti sedi giudiziarie.

Per i trattamenti effettuati attraverso il Portale InPA resta ferma l'informativa privacy pubblicata sul medesimo Portale. I dati pubblicati online sono mantenuti accessibili per il periodo previsto dalla normativa applicabile e, decorso tale periodo, sono rimossi dalle pagine liberamente consultabili, fatti salvi gli obblighi di conservazione documentale e di archiviazione dell'Ente.

Art. 15 – Responsabile del procedimento e informazioni

Ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Ente Parco arch. Andrea Porchera.

Per informazioni amministrative è possibile scrivere all'indirizzo PEC

enteparcoregionalemsrm@postacert.toscana.it



**ENTE PARCO REGIONALE
MIGLIARINO S. ROSSORE MASSACIUCCOLI
e
Area Marina Protetta
Secche della Meloria**

Le richieste inviate al predetto recapito hanno esclusivamente finalità informativa e non sostituiscono le modalità di presentazione della domanda, di regolarizzazione o di trasmissione della documentazione previste dal presente avviso. Le richieste di assistenza tecnica relative al Portale InPA devono essere inoltrate attraverso i canali di assistenza del Portale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano, in quanto compatibili, il d.lgs. n. 165/2001, il vigente CCNL del comparto Funzioni Locali, il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ente e le ulteriori disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

il Direttore

arch. Andrea Porchera

documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Porchera
Andrea
09.10.2026
10:53:28
GMT+02:00



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE 56122 PISA
tel. 050 539111 (centr.) 050 539 205 (dir.)
cod. fisc. 93000640503 p. iva 00986640506
PEC: enteparcoregionalemsrm@postacert.toscana.it